

## AVVISI DAL 14 AL 21 MARZO

Domenica 14 Marzo	<b>Quarta domenica di Quaresima</b>  <b>Al termine delle messe si celebrano i Battesimi comunitari</b>
Martedì 16 Marzo	<b>Messa con la presenza dei ragazzi di 3 elementare gruppo della Miriam ore 18.30 (ritrovo in chiesa alle ore 18.10)</b>
Mercoledì 17 Marzo	<b>Messa con la presenza dei ragazzi di 3 elementare gruppo della Dunia e Patrizia ore 18.30 (ritrovo in chiesa alle ore 18.10)</b>
Venerdì 19 Marzo	<b>Messa con la presenza dei ragazzi di 3 elementare gruppo della Sonia ore 18.30 (ritrovo in chiesa alle ore 18.10)</b>
Domenica 21 Marzo	<b>Quinta domenica di Quaresima</b>
Colletta Quaresimale 2021	<b>Sosteniamo, con la colletta “un pane per amor di Dio”, le iniziative per l’animazione e le iniziative missionarie diocesane. (Le offerte vengono raccolte nel cassetto in fondo alla chiesa.)</b>
da lunedì 15 marzo	<b>Il catechismo delle elementari e delle medie, i gruppi delle superiori, e le altre attività parrocchiali alla luce dell’ultimo DPCM -essendo noi in zona rossa- continueranno in modalità on-line</b>

## Informacomunità

## Quarta di Quaresima

Anno B - n° 931

*La Parola: 2Cr 36,14-16.19-23 Sal 136 Ef 2,4-10 Gv 3,14-21***L'essenziale è il grande amore di Dio per il mondo**

**La Parola  
della  
settimana**

**Lunedì  
15 marzo**  
Is 65,17-21  
Sal 29  
Gv 4,43-54

**Martedì  
16 marzo**  
Ez 47,1-9.12  
Sal 45  
Gv 5,1-16

**Mercoledì  
17 marzo**  
Is 49,8-15  
Sal 144  
Gv 5,17-30

**Giovedì  
18 marzo**  
Es 32,7-14  
Sal 105  
Gv 5,31-47

**Venerdì  
19 marzo**  
**S. Giuseppe**  
2 Sam 7,4-5a.  
12-14a.16  
Sal 88  
Rm 4,13-16-18.22  
Lc 2,41-51a opp.  
Lc 2,41-51a

**Sabato  
20 marzo**  
Ger 11,18-20  
Sal 7  
Gv 7,40-53

Si è appena conclusa la scena irruente, fragorosa di Gesù che scaccia i mercanti dal tempio. A Gerusalemme, capi e gente comune tutti parlano della novità di quel giovane rabbi. Ora, da quella scena clamorosa e sovversiva si passa a un vangelo intimo e raccolto. Nicodemo ha grande stima di Gesù e vuole capire di più, ma non osa comprometersi e si reca da lui di notte. Prima sorpresa: quel Gesù che dirà «il vostro parlare sia sì sì, no no», rispetta la paura di Nicodemo, non si perde nei limiti della sua poca coerenza, ma mostrando comprensione per la sua debolezza, lo trasforma nel coraggioso che si opporrà al suo gruppo (Gv 7,50) e verrà al tramonto del grande venerdì (Gv 19,39) a prendersi cura del corpo del Crocifisso. Quando tutti i coraggiosi fuggono, il pauroso va sotto la croce, portando trenta chili di aloe e mirra, una quantità in eccesso, una eccedenza di affetto e gratitudine.

Gesù trasforma. È una via tutta nuova, per noi che i maestri dello spirito hanno sempre stretto nell'alternativa: coraggio o viltà, coerenza o incoerenza, resistenza o debolezza, perfezione o errore. Gesù mostra una terza via: il rispetto che abbraccia l'imperfezione, la fiducia che accoglie la fragilità e la trasforma. La terza via di Gesù è credere nel cammino dell'uomo più che nel traguardo, puntare sulla verità umile del primo passo più che sul raggiungimento della meta lontana. Maestro dei germogli.

In quel dialogo notturno Gesù comunica, in poche parole, l'essenziale della fede: Dio ha tanto amato il mondo... è una cosa sicura, una cosa già accaduta, una certezza centrale: Dio è l'amante che ti salva. Parole decisive, da riassaporare ogni giorno e alle quali aggrapparci sempre. Dovete nascere dall'alto: io vivo delle mie sorgenti, ed ho sorgenti di cielo da ritrovare. Allora potrò finalmente nascere a una vita più alta e più grande, e guardare l'esistenza da una prospettiva nuova, da un pertugio aperto nel cielo, per vedere cosa è effimero e cosa invece è eterno. Quello che nasce dallo Spirito è Spirito. E la notte si illumina. Chi è nato dallo Spirito non solo ha lo Spirito ma è Spirito. Non solo è tempio dello Spirito, ma è della stessa sostanza dello Spirito. Ogni essere genera figli secondo la propria specie, le piante, gli animali, l'uomo e la donna. Ebbene, anche Dio genera figli secondo la specie di Dio.

E non c'è maiuscolo o minuscolo nei testi originari: maiuscolo per lo Spirito di Dio, la sua forza generante, minuscolo per lo spirito dell'uomo generato. Non si riesce a distinguere se "spirito" si riferisca all'uomo o a Dio. Questa confusione è straordinaria. Una bellissima rivelazione: tu, rinato dallo Spirito, sei Spirito.

(Erme Ronchi)

*19 marzo festa di San Giuseppe*

### Preghiera a San Giuseppe per trovare lavoro



San Giuseppe, oltre che protettore dei padri di famiglia, è anche patrono dei falegnami, degli ebanisti, dei carpentieri e di tutti i lavoratori. Questo aspetto di Padre lavoratore era già stato evidenziato nella prima Enciclica sociale, la Rerum novarum di Leone XIII del 1891.

San Giuseppe lavora duramente e con onestà per assicurare alla sua famiglia il necessario per vivere.

Non solo: crescendo Gesù come un figlio lo educa alla dignità del lavoro, gli insegna quanto sia nobile provvedere a sé e ai propri cari col sudore e la fatica. Già nel 2013 Papa Francesco nell'omelia del 1 maggio si era soffermato sull'importanza del lavoro nella vita di ogni uomo e donna, parlando in particolare del concetto di 'dignità' insito nel lavoro stesso.

Ci torna nella Lettera apostolica Patris corde: "La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, culturale e spirituale, può rappresentare tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova "normalità", in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare."

Il Papa auspica che chi si trova in difficoltà perché impossibilitato a lavorare, o in crisi a causa del Covid, possa trovare nella preghiera a San Giuseppe conforto e ispirazione. La Novena a San Giuseppe, dedicata a chi lavora, a chi vorrebbe lavorare, a chi ha sofferto a causa del proprio lavoro, e in generale a tutti coloro i quali vedono nell'attività lavorativa la piena realizzazione di sé come individui e membri della società: questa Novena si recita di norma dal 22 al 30 aprile, ma può essere recitata sempre, accompagnandosi con un Rosario.

**UFFICIATURE DAL 14 AL 21 MARZO**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---